

Il mondo reale non incide più sulla finanza, é la finanza a determinare il mondo reale.

Occorre che la politica, a livello mondiale, torni a regolamentare il mercato finanziario per poter invertire questa tendenza.

Questo il tema principale dibattuto oggi, 15 agosto, presso la <u>Federazione Nazionale dei Bancari dello Stato di RIO de JANEIRO</u> in Brasile tra il nostro Segretario Generale **Yuri Domenici**, il Vice Segretario nazionale della <u>Confederazione dei bancari della CUT Brasile</u> **Vinicius Assumpção** e **Adriana Nalesso**, Segretaria Generale della <u>Federazione dei bancari dello Stato di RIO de JANEIRO</u>. É stata anche l'occasione per confrontarsi sulla sindacalizzazione nelle banche, sulle trasformazioni comuni in atto nel settore e le ripercussioni vissute da lavoratrici e lavoratori:

dalla <u>chiusura di agenzie</u>, all'avanzamento della <u>digitalizzazione</u>, dalle **pressioni commerciali** fino all'incremento delle <u>attività esternalizzate nel parabancario</u>.

A livello politico, mentre il **Presidente Lula** ripristina in Brasile il programma <u>Bolsa Família</u>, un sostegno finanziario in favore delle famiglie più povere, in Italia il **Governo Meloni** cancella il reddito di cittadinanza e rimanda ogni tipo di provvedimento che possa introdurre il <u>salario minimo</u>.

Per questo e altri motivi, alla manifestazione LA VIA MAESTRA del prossimo 7 ottobre a Roma, organizzata dalla CGIL, riceveremo il

















